

1° MAGGIO di LOTTA INTERETNICA E INTERNAZIONALISTA

Per pagare di meno i lavoratori organizzati sindacalmente, il **PADRONE** li ha costantemente ricattati con la minaccia d'impiegare, al loro posto, altri lavoratori (donne, giovani, immigrati) più "affamati" di loro, che sicuramente gli avrebbero svenduto - e alle sue condizioni - il loro lavoro.

Creare questa contraddizione tra lavoratori e avere un consistente numero di **LAVORATORI DI RISERVA** ha mosso il sistema economico - nel nostro contesto territoriale - italiano a premere sui vari **GOVERNI** in carica, a varare le leggi (**TREU e BIAGI**) sul lavoro "senza regole" e ad approfittare dello spostamento di masse consistenti di slavi e centro-nord africani.

Le leggi (**TURCO-NAPOLITANO e BOSSI-FINI**) sull'immigrazione sono state varate ai fini di aggiustamenti dei problemi, ma sempre tese allo scopo principale: concorrenza tra lavoratori e formazione di sacche di forza-lavoro di riserva.

Le conseguenze **nefaste** di questo agire economico e legislativo le stiamo vivendo tutti sulla nostra pelle: disoccupazione, licenziamenti, precariato, flessibilità, orario di lavoro aumentato, lavoro nero, condizioni di lavoro senza sicurezza e disumane, salari da fame, diritti del lavoro e sociali negati, servizi sociali inesistenti, espulsioni, vittime del mare, **C.P.T.**(centri di permanenza temporanea) ecc.

CHE FARE ?

Tutti insieme, occupati, disoccupati, immigrati, marginalizzati di qualsiasi etnia, religione e sesso, autorganizzarsi per lottare con l'obiettivo della massima occupazione (tutti devono stabilmente lavorare), di forti aumenti salariali (in special modo a quelli meno pagati), di condizioni di vita e di lavoro sempre migliori con la riduzione generalizzata dell'orario di lavoro, di un salario pieno ai disoccupati e una sanatoria generale che faccia uscire dalla clandestinità tutti gli immigrati affinché siano riconosciuti lavoratori uguali agli altri e con pari diritti. Inoltre, bisogna rifiutare la concertazione, la competitività e i sacrifici in nome della produttività; rigettare ogni forma di discriminazione in base al sesso, all'etnie e alle religioni.

COSI' SI SPEZZA LA CATENA DELLA CONTRAPPOSIZIONE TRA GARANTITI E NON!

**NO ALLA SOLIDARIETA' CARITATEVOLE
SI' ALLA SOLIDARIETA' DI CLASSE !
SOLIDARIETA' CON TUTTI GLI IMMIGRATI
PER UN NUOVO INTERNAZIONALISMO !**

1° MAGGIO

**MANIFESTAZIONE - PRESIDIO ALLE ORE 9,30
PIAZZA DIAZ (Rotonda Lungomare) BARI.**

Bari, 28.04.2005

C.I.P.

**ASSOCIAZIONE 3 FEBBRAIO - ASSOCIAZIONE COMUNITA' SOMALA
CONFEDERAZIONE ITALIANA DI BASE UNICOBAS - SOCIALISMO RIVOLUZIONARIO**